

Tendenze. Si è tenuta a Milano la prima edizione italiana di CasaDecor la manifestazione itinerante, nata circa 30 anni fa a New York, che ogni anno si svolge in una diversa città del mondo come Barcellona, Lisbona e Londra

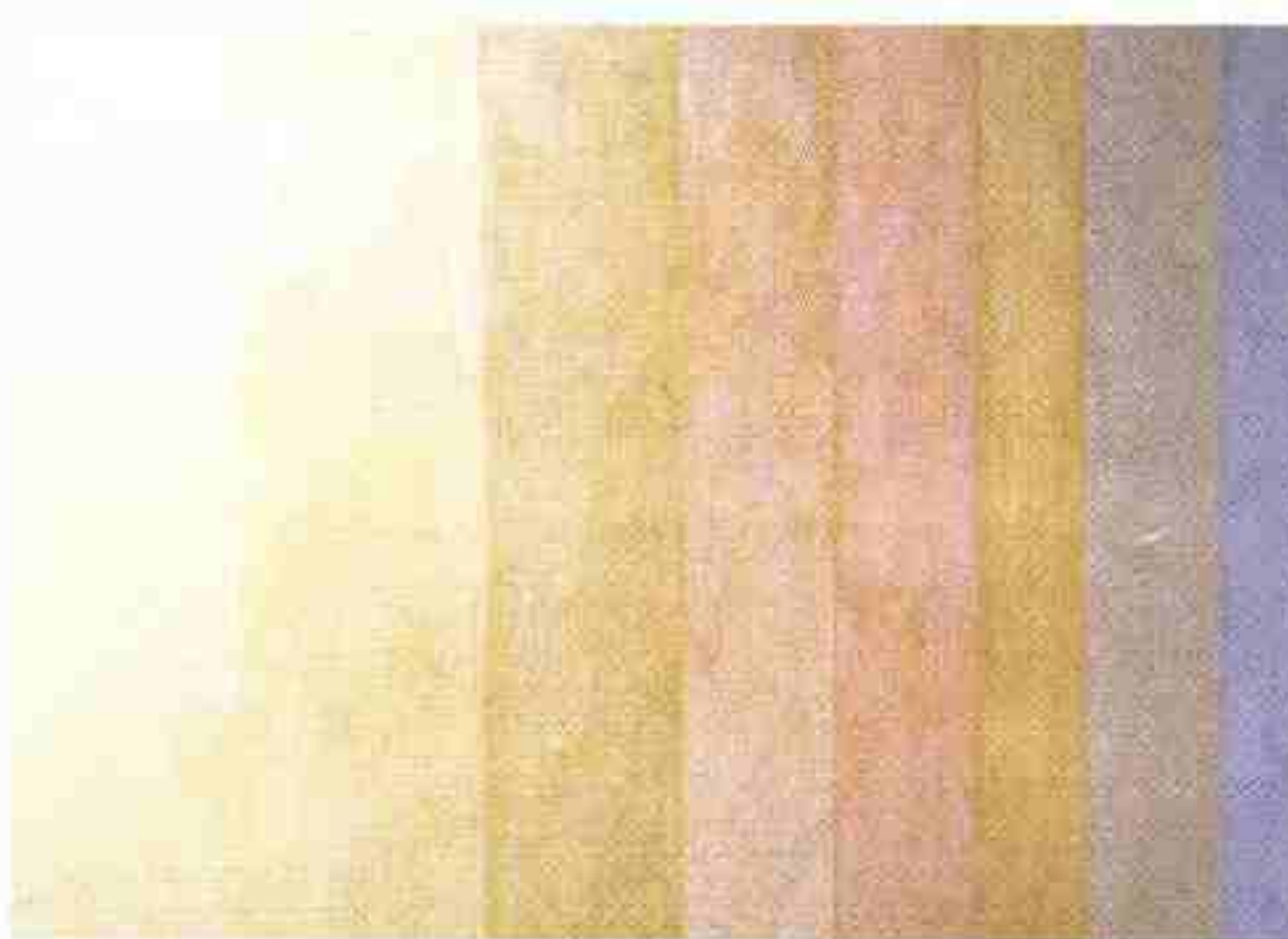
Nata per riunire in un unico luogo le ultime tendenze di decorazione, design, architettura, la mostra vede la partecipazione di progettisti e decoratori che con l'aiuto delle aziende produttrici, allestiscono singoli spazi con il proprio stile

Le ultime tendenze decorative raccolte in mostra

Si è svolta a Milano la prima edizione italiana di CasaDecor la manifestazione itinerante, nata circa 30 anni fa a New York, che ogni anno si tiene in una diversa città del mondo come Barcellona, Lisbona e Londra. Dagli anni '80 è stata esportata in Sud America: a Buenos Aires, Rio de Janeiro e San Paolo. Giunta in Europa agli inizi degli anni '90, è divenuta un appuntamento fisso per i professionisti del settore. Questa mostra è nata come momento per riunire in un unico luogo le ultime tendenze negli ambiti di decorazione, design, architettura e paesaggi. Ad intervenire attivamente sono i professionisti che con l'aiuto delle aziende produttrici di materiali, hanno l'occasione di mostrare il proprio talento, le proprie idee, il proprio stile attraverso la creazione di vari ambienti all'interno di un unico complesso. La formula collaudata prevede l'utilizzo di un edificio storico, in cui architetti d'interni allestiscono un proprio spazio con l'idea di creare una vera e propria casa. Una parte molto importante del ricavato va generalmente a un'organizzazione benefica. Quest'anno a Milano la mostra, che è stata aperta al pubblico dal 15 novembre al 17 dicembre, si è tenuta nel-



Uno spazio all'interno di Casadecor, l'evento itinerante, nato circa 30 anni fa a New York e tenutosi quest'anno a Milano



Le pareti decorate con velature, con effetti damascati e con effetto shantung, all'interno dello spazio curato dal Gruppo Boero.

«Il Gruppo Boero, con i suoi brand Boero, Attiva e Rover, è stato main sponsor dell'evento. Siamo stati scelti dall'azienda spagnola che da anni organizza Casadecor la Mostra Internazionale di Architettura d'Interni conosciuta in tutto il mondo. Gli organizzatori ci hanno proposto di partecipare alla prima edizione italiana della prestigiosa manifestazione, come unici rappresentanti per il nostro settore, e noi abbiamo aderito con entusiasmo. L'esperienza si è rivelata preziosa in quanto abbiamo lavorato per lungo tempo a stretto contatto con famosi designers e architetti, condividendo le più svariate esigenze legate al tipo di arredamento e ambientazione che intendevano progettare. Grazie alla consulenza e all'esperienza dei nostri tecnici, hanno allestito i loro spazi espositivi con i nostri colori e le nostre finiture, dando vita a un insieme di «interiors» di grande creatività e suggestione. La partecipazione del Gruppo Boero ha costituito il riconoscimento di un lungo percorso di studio e di valorizzazione del colore applicato all'architettura d'interni».

Olga Bottaro, direttore ricerca e sviluppo e marketing, Boero Bartolomeo

lo storico l'ex Garage Traversi di Piazza San Babila. Nel suo interno è stato allestito anche un ristorante in cui in diverse serate sono stati ospitati cuochi internazionali. Anche quest'anno la mostra è stata un momento di incontro tra progettisti, designer, produttori di materiali e visitatori, nonché un'occasione per fare il punto su temi di tendenze e design.

Le finiture murali

Tra le possibili varianti dell'arredo e del design troviamo i trattamenti murali e in Casadecor sono state presentate sia scelte tradizionali che innovative. Oltre a un grande uso di bianco assoluto o di nero, anche il colore è stato protagonista. Nello spazio curato dal Gruppo Boero, che ha anche collaborato per gli altri allestimenti con la fornitura delle pitture e con la defi-

DARE COLORE ALLE SUPERFICI. Nello spazio curato dal Gruppo Boero è stata ospitata una particolare iniziativa. Pareti e superfici di oggetti sono stati infatti decorate con la proiezione di immagini elaborate al computer. L'iniziativa, su progetto del professore Marco Gaiani del Politecnico di Milano e della professoressa Patrizia Falzone della Facoltà di Architettura di Genova, ha visto concretizzarsi questa installazione per creare, con l'uso del colore, una serie di ambientazioni alternate in un breve spazio temporale, definite come «atmosfere multiple e variabili nel tempo, ottenute con operazioni di video-proiezione». Sono state scelte sette tematiche a carattere multietnico, utilizzando texture



e colori diversi. Le immagini elaborate al computer sono state proiettate su allestimenti e arredi fissi dalle geometrie semplici posizionati nello spazio di base. Le ambientazioni sono state sette, qui riassunte.

Africa - Thai. Ambientazioni con riferimenti al mondo esotico dai colori vivaci e solari, molto intensi, con richiami a giungle ricche di suggestioni vegetali e animali, o suggestivi fondali cromatici su cui si alternano decorazioni in tema esotico.

Art Decò - De Stijl - Optical. Prevalentemente con colori primari, i motivi decorativi (geometrici, floreali...) trasformano in una nuova visione gli elementi stilistici classici dell'arte e dei vari movimenti moderni.

Marino. Il mondo della natura e ai suoi elementi: nelle pareti, nei tappeti e negli arredi rustici, sia nei motivi decorativi che nei colori.

Totalwhite. Con riferimento alla semplicità, in una visione geometrico-essenziale/acolore degli arredi e degli oggetti, che danno una dimensione immateriale e astratta agli ambienti.

nizione delle tinte assieme ai progettisti, sono state presentate curate superfici decorate, a partire dalle velature (eseguite con Silnovo), in monocromia o sequenza policromatica, fino alla lavorazione superficiale effetto damascato ottenuto con stencil (impiegando una speciale vernice perlescente) e alla lavorazione effetto seta («Shantung») eseguita con un nuovo prodot-

to presentato in anteprima, oltre che delicate decorazioni policrome ed un suggestivo trompe l'oeil. Tutte le pareti dello spazio del Gruppo Boero riportavano finiture eseguite con prodotti del Gruppo, con effetti ricercati per dimostrare le infinite possibilità del colore nel rivestire, arredare, muovere e personalizzare i muri di un ambiente.



Lo staff di Boero Bartolomeo che ha presentato l'iniziativa